

Ricercatori e studenti di tutto il mondo scelgono sempre con più frequenza l'ateneo friulano

UNIVERSITÀ

WELCOME OFFICE

Mobilità internazionale

Per accogliere gli stranieri c'è un progetto specifico che fornisce loro ogni tipo di supporto

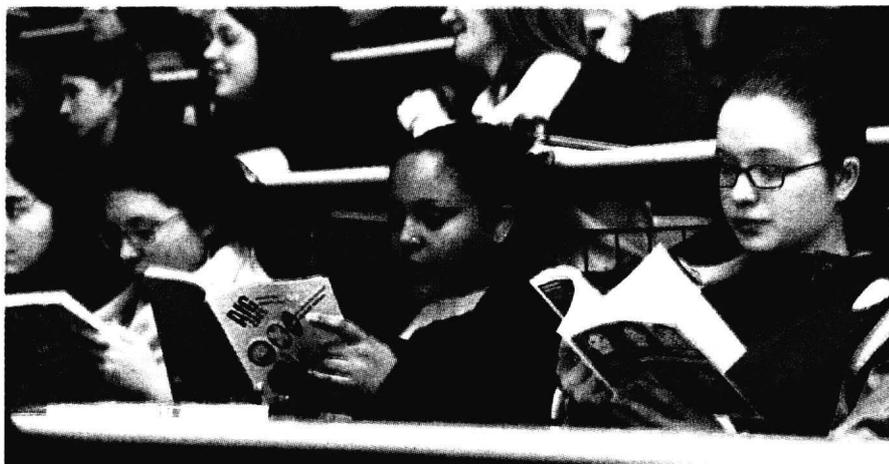
Mara Bon

Dalla Spagna alla Russia, dalla Germania alla Guinea equatoriale, dal Canada all'Australia.

Studenti di diverse nazionalità scelgono anno dopo anno l'Università degli Studi di Udine per trascorrere dei periodi di studio. Numerosi sono anche i ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Per accogliere e gestire la mobilità internazionale in entrata, l'Università di Udine ha aderito al Welcome Office Friuli Venezia Giulia.

La sede del Welcome Office Udine sarà collocato presso il Punto in-



Erasmus e Marco Polo sono alcuni dei programmi per promuovere gli scambi di studenti

formativo del Centro rapporti internazionali dell'ateneo di via Palladio n. 2 a Udine.

Il progetto è maturato nell'ambito del Coordinamento regionale degli enti di ricerca, all'interno dell'iniziativa pilota International House gestito da Area Science Park con il supporto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Si è sviluppato sull'esperienza di Welcome Office Trieste, progetto pilota partito nel maggio 2009 con l'obiettivo di accogliere ricercatori e studenti stranieri for-

nendo loro informazioni in merito alle opportunità di studio e ricerca, alle pratiche burocratiche, agli aspetti logistici e alle indicazioni di utilità per la vita quotidiana.

L'adesione dell'ateneo friulano a Welcome Office è il risultato dell'incontro svoltosi lo scorso 2 febbraio a Udine tra i rappresentanti di Welcome Office Trieste, dell'ateneo

di Udine e delle istituzioni scientifiche udinesi. «L'adesione dell'Università di Udine a questa iniziativa – spiegano il rettore Cristiana Compagno e il suo delegato per

l'Internazionalizzazione Alessandro Trovarelli – attribuisce al progetto un valore aggiunto, determinato dall'esperienza specifica maturata nel settore, messa a servizio di un sistema regione sempre più rivolto a forme di internazionalizzazione integrate».

Ricordiamo i principali programmi per la Mobilità studentesca internazionale offerti dall'università:

Programma Erasmus LLP Studio: azione per promuovere, all'interno dell'Unione Europea, gli scambi di studenti e docenti;

Programma Erasmus Mundus - External Cooperation Window Progetto IAMONET-RU (Federazione Russa): intervento che favorisce la mobilità di studenti, dottorandi, laureati che svolgono attività di post-dottorato e docenti provenienti dalla Federazione Russa;

Convenzioni Bilaterali: accordi tra Universi-



tà straniere e ateneo friulano per accogliere anche studenti australiani, brasiliani e canadesi;

Cooperazione con l'Africa: protocolli di collaborazione finalizzati all'attivazione di percorsi di formazione nel settore della Fisica (Camerun), dell'Infermieristica, della Medicina e Chirurgia e della Medicina Veterinaria (Gabon e Guinea Equatoriale);

Programma Marco Polo: azione per incoraggiare la presenza di studenti cinesi.